



Rubiera, 10 marzo 2026

Al Sindaco del Comune di Rubiera

Al consiglio comunale del Comune di Rubiera

## **ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: Sostegno del Comune alla campagna nazionale di iniziativa popolare “Diritto a Stare Bene” per il riconoscimento del benessere psicologico come diritto universale**

Premesso che:

- l'articolo 32 della Costituzione italiana riconosce la salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività, comprendendo in essa anche la salute mentale e il benessere psicologico;
- la salute mentale rappresenta oggi una priorità sociale e sanitaria, con effetti particolarmente gravi sulle giovani generazioni, sulle famiglie e sui contesti educativi;
- la campagna nazionale di iniziativa popolare “Diritto a Stare Bene”, promossa da Pubblica ETS, ha raccolto in pochi mesi oltre 50.000 sottoscrizioni in tutto il Paese, a dimostrazione di una richiesta reale e diffusa di interventi strutturali nel campo della salute mentale;
- la maggioranza delle firme in sostegno alla legge di iniziativa popolare Diritto a Stare Bene arriva da giovani donne;
- il bonus psicologo, pur riscuotendo un elevato numero di richieste (superate le 400.000 in ambito nazionale), copre solo una minima parte dei cittadini che ne fanno domanda, segnalando la necessità di un sistema pubblico stabile e accessibile a tutti.

Considerato che:

- secondo il rapporto Deloitte UK “Mental Health and Employers – Refreshing the Case for Investment” (2020), per ogni unità monetaria investita in programmi di

salute mentale e benessere psicologico nei luoghi di lavoro, il ritorno economico medio è pari a 4-5 volte l'investimento iniziale, grazie alla riduzione dell'assenteismo, al miglioramento della produttività e alla diminuzione dei costi legati al turnover;

- secondo il rapporto PsyCare dell'ordine nazionale degli psicologi ogni euro investito in psicologia rende 11 euro in ore lavorative recuperate;
- i dati dello studio pubblicato da Sapienza nel giugno 2025 dimostrano che un intervento psicologico di sei mesi riduce del 50% gli accessi al pronto soccorso, del 15% le visite specialistiche e del 10% gli esami specialistici;
- i dati nazionali e locali relativi ai servizi di salute mentale evidenziano un aumento costante dei disturbi emotivi e relazionali, delle dipendenze digitali e dei casi di disagio giovanile;
- è crescente l'esigenza di una politica pubblica organica, che investa sulla prevenzione, sull'ascolto, sull'educazione alle relazioni e sul rafforzamento delle reti di prossimità;
- al momento, per le persone che soffrono di un disagio psicologico, in Emilia Romagna è offerta una risposta medicalizzata da parte del pediatra o del medico di base; la possibilità di rivolgersi agli psicologi professionisti iscritti all'Ordine esclude, evidentemente, coloro che non possono sostenerne il costo, laddove il nostro sistema universalistico imporrebbe di offrire un supporto tempestivo e gratuito. A questo scopo, nel nostro distretto è presente lo sportello Open G, che offre supporto psicologico gratuito e da anni registra un numero importante di accessi. Si tratta, tuttavia, di un servizio rivolto nello specifico a ragazzi e ragazze dai 14 ai 28 anni;
- nel dicembre 2023 la Regione Emilia Romagna ha approvato le Linee di indirizzo per l'implementazione della psicologia nelle Case della comunità (DGR 2185/23), che identificano la Casa della comunità come il contesto ideale in cui lo Psicologo si può integrare con gli altri professionisti della rete sociosanitaria. Nel solo 2024, grazie ai più di 90 psicologi all'interno delle case della comunità, si registrano 10.000 persone raggiunte e oltre 40.000 prestazioni erogate;
- oltre ad offrire i servizi citati, diverse AUSL della regione, tra cui quella di Reggio Emilia, organizzano iniziative di promozione del benessere psicologico come la Settimana della Salute Mentale, che ha ricevuto riscontro positivo dalla comunità e ha moltiplicato le collaborazioni con associazioni, scuole, enti pubblici e cittadini;
- i Comuni, come istituzioni di prossimità, svolgono un ruolo cruciale nella promozione del benessere psicologico, attraverso progetti educativi, sociali e culturali. Ne è un esempio la presenza dello sportello psico-pedagogico nell'Istituto Comprensivo, rivolta a studenti, genitori e insegnanti, che ha visto un aumento nella richiesta e un potenziamento nel servizio offerto negli ultimi anni grazie al finanziamento da parte del Comune;
- pur non potendo sottoscrivere formalmente una legge di iniziativa popolare, i Consigli comunali possono esprimere indirizzi politici e sostegni morali a iniziative di rilevanza nazionale;

## Il Consiglio Comunale

- riconosce nella campagna “Diritto a Stare Bene” un’iniziativa civica di grande valore sociale e culturale, che interpreta un bisogno diffuso e urgente della cittadinanza;
- ritiene che il benessere psicologico debba essere riconosciuto e promosso come diritto universale, al pari della salute fisica, e non come un privilegio;
- sostiene la proposta di legge di iniziativa popolare presentata dai promotori.

Pertanto, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. esprimere il sostegno politico e morale del Comune alla legge di iniziativa popolare avanzata dalla campagna nazionale “Diritto a Stare Bene”, condividendone i principi e gli obiettivi;
2. promuovere iniziative e progetti volti a diffondere la cultura della salute mentale e il benessere psicologico come diritto fondamentale dell’individuo e mantenere il sostegno ai servizi già presenti, come lo sportello psicologico scolastico;
3. trasmettere il presente ordine del giorno ai promotori della campagna “Diritto a Stare Bene”, alla Presidenza della Camera dei Deputati, all’ANCI e alla Regione di appartenenza, invitando gli altri Comuni italiani ad adottare analoghi atti di sostegno.

Francesco Clementi